



Prefettura di Viterbo
Ufficio Territoriale del Governo

Area III - Sistema Sanzionatorio Amministrativo, Affari Legali, Contenzioso e Rappresentanza in Giudizio

Viterbo, data del protocollo

Sig. Presidente della Provincia di Viterbo

Sigg.ri Sindaci della Provincia di Viterbo

Sigg.ri Comandanti Polizie Locali della Provincia di Viterbo

e, per conoscenza,

Sig. Questore della Provincia di Viterbo

Sig. Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Viterbo

Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Viterbo

ANAS - Compartimento

Astral

LORO SEDI

OGGETTO: decreto prefettizio ai sensi dell'art. 4, D.L. 20.06.2002 n. 121

Come è noto, questa Prefettura, ai sensi del D.L. 20.6.2002, n. 121, conv. con modifiche dalla L. n. 168 del 1.8.2002, ha emanato il decreto n. 88760 del 18/11/2022 con il quale il Prefetto ha individuato le strade o i singoli tratti di esse per le quali è "possibile utilizzare o installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico, di cui viene data informazione agli automobilisti, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli articoli 142, 148 e 176 dello stesso decreto legislativo, e successive modificazioni".

Ciò detto, si è resa necessaria una modifica e, pertanto, si invia il decreto n. 98761 del 19.12.2023 con il quale è stata operata una mera correzione materiale sul testo precedente.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.



Firmato digitalmente
da:
FABIO MALERBA
Ministero dell'Interno
Firmato il 20/12/2023
10:42
Seriale Certificato:
10474
Valido dal 16/06/2021
al 16/06/2024
Il Truè Technologies per il Ministero
dell'Interno CA

IL DIRIGENTE
VICE PREFETTO AGGIUNTO
MALERBA



Prefettura di Viterbo

VISTO il D.L. 20.6.2002, n. 121, conv. con modifiche dalla L. n. 168 del 1.8.2002, con la quale all'art. 4 è prevista l'individuazione, da parte del Prefetto, delle strade o dei singoli tratti di esse per le quali è "possibile utilizzare o installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico, di cui viene data informazione agli automobilisti, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli articoli 142, 148 e 176 dello stesso decreto legislativo, e successive modificazioni". I predetti dispositivi o mezzi tecnici di controllo possono essere utilizzati su tutte le tipologie di strade;

VISTO il precedente decreto prefettizio n. 88760 del 18.11.2022, con il quale ai sensi della predetta normativa sono stati individuati i tratti di strade extraurbane secondarie classificate "C" e le strade urbane di scorrimento classificate "D" contemplate all'art. 2, c 2 del Codice della Strada, sulle quali non vi è l'obbligo di contestazione immediata delle infrazioni relative alle violazioni degli artt. 142, 148 e 176 del Codice della Strada;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare il precedente decreto prefettizio n. 88760 del 18.11.2022, includendovi la possibilità di ricomprendere tutte le tipologie di strade, così come previsto dall'art. 4 del D.L. 20.6.2002, n. 121, così come novellato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76;

VISTI gli artt. 11 e 12 del Codice della Strada e l'art. 183 del relativo Regolamento di esecuzione, concernenti l'individuazione degli organi preposti e le modalità di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;

VISTO l'art. 11 del D. Lgs. 3 luglio 1999, n. 300 e del d.P.R. 17 maggio 2001, n. 287, che ha istituito "l'osservatorio per il monitoraggio degli incidenti stradali e per l'individuazione ed adozione di misure di prevenzione e contrasto delle principali cause" il quale prevede, tra l'altro, che il citato organo interistituzionale abbia tra gli obiettivi quello della programmazione e condivisione degli interventi diretti a contrastare il registrato incremento dei sinistri stradali, sovente caratterizzati da decessi, utilizzando e mettendo a regime le statistiche redatte dagli organi accertatori e dagli Enti proprietari delle arterie stradali;

VISTA la direttiva del Ministero dell'Interno n. 300/A/10307/09/144/5/20/3 del 14.8.2009 con la quale sono state fornite, tra l'altro, istruzioni operative per le attività di prevenzione del fenomeno infortunistico stradale mediante il controllo del limite di velocità e l'istituzione dell'Osservatorio nell'ambito della Conferenza provinciale permanente, per garantire un'azione coordinata di detta prevenzione;



Prefettura di Viterbo

VISTA la circolare n. 300/A/5620/17/144/5/20/3 del 21 luglio 2017 emanata per garantire un'azione coordinata delle Forze di Polizia per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti che sono le principali cause di incidenti stradali e l'allegato n. 1 alla suddetta circolare che contiene le "modalità di collocazione e uso dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo finalizzati al rilevamento delle violazioni di comportamento di cui all'art. 142 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285".

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, n. 300/A/6045/17/144/5/20/3 dell'8 agosto 2017 relativa al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 282 del 13 giugno 2017 recante "verifiche iniziali e periodiche di funzionalità e taratura delle apparecchiature impiegate nell'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, modalità di segnalazione delle posizioni di controllo sulla rete stradale";

CONSIDERATO che, in ragione del tempo trascorso dall'emanazione dei precedenti decreti, occorre procedere ad una nuova attività di studio e verifica, al fine di aggiornare lo strumento di prevenzione dell'infortunistica stradale di cui al presente decreto, alle mutate condizioni strutturali delle strade interessate e dell'incidentalità stradale;

RILEVATO quanto emerso nella riunione dell'Osservatorio sull'incidentalità stradale tenutasi il 21 settembre 2022 in ordine all'indice di incidentalità stradale dell'ultimo quinquennio nella provincia di Viterbo;

TENUTO CONTO che la Polizia Stradale, durante la predetta seduta dell'Osservatorio, ha fornito l'elenco dei tratti stradali caratterizzati da maggiore sinistrosità dovuta ad eccesso di velocità, alle condizioni del traffico nonché alle caratteristiche plano-altimetriche dei tratti stradali presi in considerazione;

ACQUISITE dettagliate relazioni da parte della Polizia Stradale sui tratti stradali rispetto ai quali, alla luce del D.L. 20.6.2002, n. 121, conv. con modifiche dalla L. n. 168 del 1.8.2002, non è possibile procedere al "fermo del veicolo senza recare pregiudizio alla sicurezza della circolazione, alla fluidità del traffico o all'incolumità degli agenti operanti e dei soggetti controllati";

ACQUISITO, pertanto, il nulla osta degli Enti proprietari delle cennate arterie stradali ai sensi dell'art. 4, c., L. 168/2002;



Prefettura di Viterbo

VISTO il D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ss.mm.ii.

DECRETA

1. Vengono individuati i seguenti tratti delle strade nei quali non vi è l'obbligo di contestazione immediata delle infrazioni relative alle violazioni degli artt. 142, 148 e 176 del Codice della Strada e risulta pertanto legittimo non effettuarla:
 - S.P. 5 Teverina - dal Km. 4 al Km. 9
 - S.P. 2 Tuscanese - 1. dal Km. 3+200 al Km. 11; 2. dal Km. 16 al Km. 19+700
 - S.S. 71 Umbro Casentino - dal Km. 7+500 al Km. 12+300
 - S.P. 7 Commenda - 1. dal Km. 0 al Km. 7; 2. dal Km. 10 al Km. 12
 - S. S. 2 Cassia - 1. dal Km. 41+700 al Km. 50; 2. dal Km. 58 al Km. 76; 3. dal Km. 88 al Km. 97+600
 - S.S. Aurelia bis - dal Km. 1+800 al Km. 15
 - S.R. 312 Castrense - dal Km. 29 al Km. 36
 - S.P. 149 Nepesina - dal Km. 0 al Km. 4+200; 2. dal Km. 12 al Km. 20
 - S.P. 1 Cimina - 1. dal Km. 4 al Km. 12+500; 2. dal Km. 15+300 al Km. 18+800, 3. dal Km. 27+500 al Km. 31+200
 - S.S. 3 Flaminia - dal Km. 52+500 al Km. 56+300
2. i tratti di strada di cui sopra devono intendersi relativi ad entrambi i sensi di marcia;
3. sui tratti di strada individuati sarà eventualmente possibile l'installazione di strumenti automatici omologati fissi di accertamento della velocità dei veicoli senza necessità di contestazione immediata;
4. per l'installazione di tali dispositivi gli Enti interessati dovranno presentare al Prefetto, ai fini di una valutazione preventiva come indicato dalla c.d. "Direttiva Minniti", una relazione corredata da un progetto recante il tipo di strumentazione che verrà installata, l'esatta ubicazione, le modalità di pre-segnalamento della stessa come previsto dalla normativa vigente;
5. le postazioni fisse di rilevamento automatico della velocità eventualmente collocate sui tratti di strada individuati dal presente decreto dovranno essere segnalate:
 - con segnali e dispositivi collocati ad una distanza minima di almeno 150 m. ed una distanza massima che non può essere superiore ai 4 km con le modalità previste dal Decreto adottato dal Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Interno, del 15 agosto 2007, come previsto dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 282 del 13 giugno 2017 nonché come puntualmente richiamato dalla circolare n. 300/A/5620/17/144/5/20/3 del 21 luglio 2017 c.d. "direttiva Minniti";



Prefettura di Viterbo

- oltre alla richiamata normativa riferita alla segnalazione delle postazioni fisse di rilevamento automatico della velocità eventualmente installate, sarà necessario collocare ulteriore segnaletica che indichi in maniera inequivocabile la presenza della strumentazione, anche con cartellonistica posta nel punto esatto in cui è sito l'autovelox e che ne permetta la massima visibilità sia se il dispositivo di controllo è collocato ai margini della carreggiata sia se montato su paline più alte rispetto al piano stradale;
6. ai sensi dell'art. 12 del Codice della Strada e da quanto previsto dalla direttiva 14 agosto 2009, c.d. "Direttiva Maroni" e dalla circolare n. 300/A/5620/17/144/5/20/3 del 21 luglio 2017, c.d. "direttiva Minniti", viene riconosciuta alla Specialità Polizia Stradale di Viterbo il ruolo di capofila nel coordinamento operativo, la consulenza specialistica, la verifica circa la regolarità dei controlli di rilevamento automatico della velocità eseguiti ai sensi del presente decreto nonché la raccolta dei dati relativi ai servizi svolti;
 7. ogni precedente decreto in materia si intende abrogato/revocato.
 8. il presente decreto avrà decorrenza dal 20 dicembre 2023.

Viterbo, 19 dicembre 2023

IL PREFETTO
(Capo)

Il Dirigente
Malerba



Firmato digitalmente da:
GENNARO CAPO
Ministero dell'Interno
Firmato il 19/12/2023 11:20
Seriale Certificato: 10561
Valido dal 25/09/2021 al 25/09/2024
TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA